

DALLA ICC UN AIUTO ALLE PMI DEL SUD-EST ASIATICO

“Lo tsunami che ha colpito il sud-est asiatico la mattina del 26 dicembre ha causato immenso dolore e sofferenza a coloro che già soffrivano a causa di problemi economici in quella regione. La vastissima perdita di vite umane e la devastazione di ampie zone costiere hanno suscitato nella ICC profondo turbamento e tristezza. Noi tutti vogliamo estendere le nostre sentite condoglianze ai parenti e agli amici delle vittime ed esprimiamo profonda commozione per chi è rimasto ferito o ha subito gravi perdite economiche. La ICC sostiene il grande impegno per la ricostruzione che è già in corso e che si protrarrà per molto tempo. Grazie a sollecite donazioni, governi e organizzazioni di primaria importanza stanno fornendo l’assistenza indispensabile alla risoluzione dei problemi più urgenti. La ricostruzione sarà il passo immediatamente successivo. Le tante piccole e medie imprese dell’area risultano particolarmente colpite dal disastro: in particolare quelle dei settori della pesca, del turismo e dei servizi industriali, imprese – queste – che si pongono come cardine economico dei rispettivi paesi. La ICC, con la sua World Chambers Federation e la World Chambers Network, ha dato vita ad un fondo monetario per la ricostruzione delle piccole imprese. Questo fondo sarà usato specificamente per aiutare le PMI nelle zone più colpite. Le donazioni, provenienti da Camere di commercio e dai loro soci, saranno trasferite ai Comitati nazionali ICC e/o alla corrispondente Camera di commercio nazionale delle zone bisognose di assistenza in favore delle piccole imprese locali. È questa un’occasione per mostrare la solidarietà che collega la nostra rete di Camere di commercio ed industria. Noi della ICC speriamo sinceramente in un rapido risanamento delle aree colpite e ci auguriamo che il nostro impegno possa essere di aiuto”.

Sono questi i contenuti della dichiarazione che il neo-Presidente di ICC, **Yong Sung Park**, ha rilasciato in merito ai tragici avvenimenti del sud-est asiatico.

Comunicare l’importo che si intende donare a:

Anthony Parkes – World Chambers Federation

E-mail: anthony.parkes@iccwbo.org - Tel: +33 | 49532944 – Fax: +33 | 49533079

Verrà successivamente emessa una conferma di pagamento all’indirizzo indicato dal donatore. Le donazioni andranno effettuate preferibilmente in dollari USA o in euro via trasferimento bancario al seguente numero di conto:

Natexis – 21 boulevard Haussmann 75009 Paris

Beneficiary: Chambre de Commerce Internationale

Account number : 27828830000

IBAN: FR7630007999992782883000012 – SWIFT: CCBPFRPPXXX

Indicare nel pagamento il nome del donatore (singolo o istituzione) e la causale “Reconstructing Small Businesses”.

ATTIVITA’ ICC

SVILUPPO SOSTENIBILE: INCONTRO CMSS/PAM A ROMA

Si è tenuta il 17 gennaio a Roma, presso il Ministero dell’Ambiente, una riunione dello *Steering Committee* della Commissione Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile (CMSS), che agisce nell’ambito del PAM – Piano di Azione per il Mediterraneo. All’attività della CMSS partecipano come noto i Comitati nazionali ICC dei Paesi del Mediterraneo (ICC Med).

Lo *Steering Committee*, presieduto dal Dr. **Corrado Clini**, Direttore Generale del Ministero dell’Ambiente, aveva all’ordine del giorno l’esame della prima bozza di un Piano Strategico per lo Sviluppo Sostenibile nei

Paesi del Mediterraneo per i prossimi anni, richiesto alla CMSS dalle Parti Contraenti (i governi) la Convenzione di Barcellona del 1995.

Sono stati esaminati i contenuti principali del Piano Strategico, condivisi in questa prima stesura. Gli intervenuti hanno avanzato tuttavia una serie di osservazioni e proposte, con richiesta di alcuni approfondimenti e modifiche in vista della definizione del testo finale, che dovrà essere pronto per l'approvazione delle Parti Contraenti la Convenzione entro il novembre di quest'anno.

ICC Med è stata rappresentata nell'occasione dal Segretario Generale di ICC Italia, Dr. **Amerigo R. Gori**, che ha sottolineato la necessità per le imprese interessate all'attività CMSS di confrontarsi su progetti concreti (ad es. "progetti pilota") individuati dal Piano Strategico, sui quali convogliare il loro intervento.

Il Presidente Clini ha condiviso tale impostazione, aggiungendo che questo tipo di realizzazione rappresenta lo strumento più efficace per coinvolgere il settore privato nello sviluppo sostenibile delle due sponde del Mediterraneo.

REVISIONE DEL CODICE DOGANALE COMUNITARIO

Prosegue la consultazione pubblica aperta nel luglio dello scorso anno dalla DG Taxation and Customs Union della Commissione di Bruxelles in materia di riforma del Codice Doganale Comunitario, giunto ormai alla revisione 4.

Dopo la richiesta di osservazioni sulla revisione 3 della bozza del codice modernizzato del 22 luglio scorso, a cui ICC Italia aveva fatto seguito inviando le osservazioni formulate da un gruppo di lavoro *ad hoc* su alcuni articoli ritenuti particolarmente rilevanti ai fini delle possibili conseguenze pratiche che potrebbero riscontrare una volta attuati, (quali ad esempio la rappresentanza in dogana e la figura dell'Operatore economico autorizzato), la suddetta DG ha predisposto un questionario di valutazione di impatto delle modifiche proposte nella rev. 4 del Codice modernizzato rivolto ad operatori commerciali, Amministrazioni nazionali e altre parti interessate.

A tale scopo, si è svolta lo scorso 11 gennaio presso la sede di ICC Italia una riunione *ad hoc* del gruppo di lavoro a cui hanno partecipato rappresentanti dell'industria e del commercio, spedizionieri e spedizionieri doganali da cui è risultata una posizione comune in merito ai principali quesiti posti nel questionario.

Il questionario così compilato è stato poi trasmesso da ICC Italia alla DG competente il 14 gennaio scorso.

IMPRESE E CAMBIAMENTO CLIMATICO: AZIONE DI ICC ITALIA PER LA COPI 0

In occasione della 10^a sessione della Conferenza delle Parti (COP 10) alla Convenzione sul Cambiamento Climatico delle Nazioni Unite, tenutasi a Buenos Aires dal 6 al 17 dicembre scorso, ICC Italia ha presentato ai Ministeri competenti (Affari Esteri e Ambiente) un documento sul tema che illustra il punto di vista del mondo imprenditoriale.

Si tratta di "Business perspectives on a long term international policy approach to address global climate change" (doc. n. 213-11/20), con cui la nostra Organizzazione ha invitato tutte le Parti alla Convenzione ad una effettiva cooperazione globale, ad una maggiore flessibilità e iniziativa con particolare riferimento agli strumenti attuativi della Convenzione e del Protocollo di Kyoto; a promuovere e ad incentivare un maggiore ricorso alle attuali tecnologie energeticamente efficienti; a stimolare ricerca e sviluppo a favore di tecnologie eco compatibili innovative, affidabili e accessibili; a diffondere le stesse anche nei Paesi in via di sviluppo dove un più facile accesso ai servizi basilari, come l'energia, risulta fondamentale per la crescita economica.

La ICC ha una lunga tradizione in materia di sviluppo sostenibile e di salvaguardia del patrimonio ambientale e le imprese in essa rappresentate, dei più diversi settori e dimensioni, hanno apportato contributi significativi alla difesa dell'ambiente nel tentativo di combattere i rischi connessi al cambiamento climatico.

La ICC da anni collabora con il Segretariato dell'UNFCCC (*United Nations Framework Convention on Climate Change*), convenzione che ha il merito di aver avviato la cooperazione tra gli Stati firmatari. Compito dell'UNFCCC è quello di creare, attraverso la sua struttura, un quadro internazionale per l'adozione di misure di cooperazione a lungo termine per affrontare globalmente il problema, superando le differenze sostanziali che dividono ancora i Paesi e che impediscono una soluzione universalmente accettata.

Per fronteggiare le sfide ambientali, infatti, si rende sempre più necessario un approccio strategico e integrato che faccia perno su vari strumenti: nazionali ed internazionali, legislativi e volontari. A questo scopo la ICC si è adoperata, nel corso degli ultimi anni, affinché le imprese prendessero coscienza dei rischi

connessi al cambiamento climatico, impegnandosi responsabilmente e volontariamente nei confronti dell'ambiente, adottando una gestione di impresa sostenibile, investendo nella ricerca scientifica, sviluppando e promuovendo tecnologie industriali a bassa emissione di gas ad effetto serra, pur nel mantenimento dell'ottica imprenditoriale della competitività e del vantaggio economico.

Il settore imprenditoriale è particolarmente preoccupato che la mancanza di un pieno consenso internazionale sotto l'egida dell'UNFCCC possa scoraggiare l'innovazione tecnologica e gli investimenti dedicati, essenziali per una politica industriale volta alla protezione ambientale senza per questo ridurre la competitività delle imprese stesse, in particolare nei Paesi industrializzati con obblighi più cogenti di riduzioni delle emissioni di gas nocivi.

DIRETTIVA UE SU BREVETTABILITÀ DEL SOFTWARE – INTERVENTO DI ICC ITALIA

La ICC invita i Governi a non accogliere gli emendamenti proposti alla bozza di Direttiva

Con un'azione diretta ai Ministeri degli Affari Esteri, delle Attività produttive e al Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, ICC Italia ha rinnovato il sostegno della intera ICC affinché l'Unione Europea giunga all'adozione di una direttiva equilibrata in materia di brevettabilità del *software* e di invenzioni *computer-implemented*, in modo tale che essa possa essere un utile punto di compromesso tra i diversi interessi coinvolti.

Nel documento "Issues Paper – the draft EU directive on the patentability of computer-implemented inventions" (n. 450/992), presentato al Governo italiano, la ICC ritiene che l'accordo raggiunto dal Consiglio dei Ministri dell'Industria nel maggio del 2004 costituisca una soluzione adeguata a livello europeo nonché rispettosa della prassi dell'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) relativamente alla c.d. brevettabilità del *software*. Il testo del maggio scorso recepisce, tra l'altro, alcuni degli emendamenti apportati dal Parlamento Europeo in prima lettura, ma non accoglie altri emendamenti del Parlamento ritenuti troppo riduttivi delle categorie brevettabili.

La ICC è dell'opinione che per raggiungere l'obiettivo, proprio della strategia di Lisbona, "di fare dell'Unione Europea, entro il 2010, l'economia fondata sulla conoscenza più competitiva e dinamica al mondo" sia di fondamentale importanza mantenere ed incrementare un clima favorevole agli investimenti. In tal senso il brevetto consente un grado di protezione maggiore rispetto a quella accordata dal diritto di autore.

Il progetto di direttiva, infatti, riguarda invenzioni relative a molti prodotti dell'industria europea quali i telefoni cellulari, i circuiti integrati, i sistemi di frenaggio ABS, i motori ad iniezione ed avrà un impatto rilevante su molte imprese presenti nel nostro continente.

Al contrario, qualora venissero accolti dal Consiglio quegli emendamenti del Parlamento Europeo che tendono a restringere la brevettabilità delle *computer implemented inventions*, come anche il campo di applicazione della direttiva, nonché le azioni di rivendica del brevetto, la emananda direttiva non verrebbe più a costituire un utile contributo alla strategia di Lisbona, ma rischierebbe di costituire un freno allo sviluppo di un vasto numero di settori economici.

La ICC, quindi, raccomanda agli Stati membri dell'Unione Europea ed al Parlamento Europeo di non accogliere gli emendamenti parlamentari avanzati in prima lettura, ma di far proprio il testo del consiglio dei Ministri dell'Industria del maggio 2004.

Nel frattempo, al Parlamento di Strasburgo, lo scontro sulla brevettabilità del *software* si fa sempre più aspro. Aumentano di settimana in settimana le richieste di europarlamentari di arrestare il processo di approvazione (la direttiva è attualmente in attesa di una votazione del Consiglio europeo) e di ripartire *ex novo* con l'intero processo legislativo. Al momento, la Commissione non ha rilasciato commenti sulla nuova mozione, né ha dichiarato quando il Consiglio voterà la proposta di direttiva.

Marco Polo

commercio e cultura

ARTE ONLINE – LA GALLERIA VIRTUALE DELLA POPSO

"Galleria d'Arte" è il nome con cui la Banca Popolare di Sondrio (Popso) ha indicato un progetto di comunicazione, sulla rete Internet, che rende pubblico e accessibile il proprio patrimonio artistico formatosi

nel corso degli ultimi cinquant'anni attraverso acquisizioni e iniziative culturali. Nel valorizzare la propria "Galleria", la Banca Popolare di Sondrio ha anche inteso valorizzare il patrimonio artistico della provincia di Sondrio, collocando virtualmente la galleria stessa nelle splendide sale di uno dei più bei palazzi storici valtellinesi, il Palazzo Salis di Tirano, primo di una serie di ambienti che faranno da scenario alla galleria, in una sorta di permanente e itinerante percorso espositivo d'arte. La Galleria d'Arte potrà essere visitata sia accedendo alle sale (visita virtuale) in cui le opere appaiono esposte, sia ricercando le singole opere grazie a funzioni che ne consentono la rapida individuazione. Ogni autore e ogni opera sono corredati da una scheda.

Ciò che farà diventare "La Galleria" patrimonio di tutti è l'idea di assicurarne la massima diffusione e la piena accessibilità anche ai non vedenti, per facilitare i quali sono stati approntati alcuni particolari accorgimenti tecnologici.

Con il progetto "La Galleria d'Arte", la Banca Popolare di Sondrio intende divulgare il suo patrimonio artistico agli utilizzatori di Internet.

A progetto ultimato "La Galleria d'Arte" consentirà di rendere pubblico e accessibile un patrimonio che consta di quasi 300 opere. Di particolare rilievo il capolavoro di Francesco Solimena "L'arrivo delle ceneri di S. Giovanni Battista a Genova", a quello di Pietro Ligari "S. Francesco Saverio battezza una principessa indiana", uno dei dipinti più importanti di tutto il Settecento valtellinese; e quello - frutto dell'iniziativa "Quattordici pittori in Valtellina e Valchiavenna" - che alla fine degli anni Cinquanta ha portato alcuni fra i maggiori artisti italiani, da Morlotti a Lilloni, da Aligi Sassu a Cassinari, da Tomea a Cantatore, a costruire l'immagine artistica moderna del paesaggio valtellinese, attraverso uno straordinario gruppo di opere che formano il nucleo della collezione d'arte contemporanea dell'Istituto.

Per visitare la Galleria, è sufficiente collegarsi a <http://www.popsoarte.it>.

NOTIZIE

PARK NUOVO PRESIDENTE ICC

La Vice-Presidenza allo svedese Wallenberg

Yong Sung Park, Presidente di Doosan Heavy Industries (Corea del Sud), è il nuovo Presidente internazionale della ICC dal 1° gennaio 2005. Vice-Presidente dagli ultimi due anni, Park è inoltre Presidente della Korea Chamber of Commerce and Industry (KCCCI), organismo che ha ospitato il Congresso Mondiale della Camere di Commercio a Seul nel giugno del 2001. È membro del Comitato Olimpionico Internazionale dal 2002 ed è Presidente della Federazione internazionale di judo.

Laureato alla Scuola di Commercio dell'Università Nazionale di Seul, Park ha ottenuto un MBA presso la New York University. Nel suo primo discorso come Presidente Park ha sottolineato l'importanza del rafforzamento della rete che forma il "sistema" ICC al fine di mantenere l'influenza della nostra Organizzazione e di assicurare che essa prosegua nella sua azione di offrire non solo ai suoi membri ma a tutta la comunità imprenditoriale nel mondo il suo vasto raggio di prodotti e servizi.

Alla Vice-Presidenza è stato chiamato **Marcus Wallenberg**, Presidente e CEO di Investor AB. Il nome Wallenberg fa parte della storia stessa della nostra Organizzazione: molti membri dell'illustre e antica famiglia di imprenditori e finanzieri svedesi vi hanno ricoperto cariche di prestigio (due i Presidenti, il nonno Marcus ed il padre Peter) a partire dalla seconda metà degli anni '60.

Wallenberg è altresì Vice-Presidente di L M Ericsson, di Saab AB e di Skandinaviska Enskilda Banken oltre che membro dei Consigli di amministrazione di AstraZeneca Plc, Investor AB, Scania AB, Knut & Alice Wallenberg Foundation e di Stora Enso Oyj.

Jean-René Fourtou, Presidente ICC per il biennio 2002-2004, è stato nominato Presidente Onorario, e continuerà a far parte della presidenza ICC come Past President.

OPPORTUNITA' DI AFFARI

La Camera di Commercio Italo-Araba, nostra associata, pubblica settimanalmente una raccolta di segnalazioni di opportunità di affari nei mercati arabi, riservata ai soci della stessa.

Chiunque fosse interessato a queste segnalazioni, può consultare il sito della Camera di Commercio Italo-Araba all'indirizzo: www.cameraitaloaraba.org

APPROVATE DALLA UE LE CLAUSOLE ICC PER IL TRASFERIMENTO DATI PERSONALI VERSO PAESI NON ADERENTI ALL'UNIONE EUROPEA

La Commissione Europea ha approvato il 27 dicembre scorso le clausole contrattuali *standard* per il trasferimento dei dati verso Paesi non appartenenti all'Unione Europea proposte da sette associazioni imprenditoriali coordinate dalla ICC.

Le clausole *standard* potranno essere utilizzate dalle imprese a partire dal 1° aprile 2005.

Tra le altre associazioni imprenditoriali che hanno sostenuto le clausole: l'*American Chamber of Commerce to the European Union* (AmCham EU); la Confederazione delle imprese britanniche (CBI); la *European Information, Communications and Consumer Electronics Technology Industry Association* (EICTA); la *Federation of European Direct and Interactive Marketing* (FEDMA); l'*International Communication Round Table* (ICRT) e il *Japan Business Council in Europe* (JBCE).

L'approvazione delle clausole redatte dalle associazioni imprenditoriali rappresenta la conclusione di quattro anni di negoziati. È infatti la prima volta che la Commissione Europea ha ufficialmente approvato un meccanismo per il trasferimento dei dati proposto dal settore privato, fornendo alle imprese internazionali uno strumento aggiuntivo per trasferire i dati personali fuori dall'Europa.

Secondo **Christopher Kuner**, Presidente della *task force* della ICC sulla Privacy e la Protezione dei dati personali e a capo della delegazione ai negoziati, queste clausole forniscono molteplici vantaggi per le imprese rispetto alle precedenti clausole della Commissione europea. "Le nostre clausole offrono lo stesso livello di protezione dei dati rispetto a quelle della Commissione, ma utilizzano meccanismi flessibili più in linea con le realtà imprenditoriali", sostiene Kuner. Ad esempio, le clausole non richiedono all'esportatore e all'importatore di dati di essere responsabili per il reciproco uso inappropriato di questi (come invece accadeva per le precedenti clausole redatte dalla Commissione) e include requisiti di *auditing* più flessibili e realistici.

Le conseguenze pratiche di questa nuova approvazione (le clausole precedenti risalivano alla decisione della Commissione 2001/497/EC) hanno rilevanza anche all'interno del nostro ordinamento. Infatti, ex art. 44 del Codice in materia di protezione dei dati personali, il trasferimento di dati personali oggetto di trattamento, diretto verso un Paese non appartenente all'Unione europea, è solitamente vietato tranne che ricorrano particolari circostanze tra cui la sussistenza di adeguate garanzie per i diritti dell'interessato individuate, ad esempio, con le decisioni previste dalla direttiva 95/46/CE tramite cui la Commissione Europea constata che alcune clausole contrattuali offrono garanzie sufficienti.

In base alla direttiva 95/46/95 CE le Autorità Garanti dei singoli Stati membri conservano la possibilità di proibire o sospendere i flussi di dati in casi eccezionali, ma le clausole *standard* per il trasferimento di dati al di fuori dell'Unione Europea una volta approvate dalla Commissione Europea vincolano anche le Autorità Garanti degli Stati membri.

Il testo delle clausole, comprensivo di una lista con alcuni dei principali vantaggi sulle precedenti clausole, è reperibile alla pagina http://www.iccwbo.org/home/e_business/ICC_model_clauses_FAQs.pdf

TELECOMUNICAZIONI – CATTAUI: LIBERALIZZARE IL MERCATO WIRELESS

Il Segretario generale della ICC **Maria Livanos Cattai** ha sottolineato l'importanza di consentire alle forze di mercato di guidare lo sviluppo delle comunicazioni globali *wireless* e ha invitato i *leader* d'impresa a massimizzare l'uso di tecnologie senza fili al fine di comunicare, innovare e cambiare il modo di fare impresa. Rivolgendosi il 12 gennaio scorso a oltre 300 *leader* d'impresa al *3G Mobile World Forum* di Tokyo –

il più importante consesso dell'industria di telefonia mobile – Cattai ha dichiarato: “Le piattaforme senza fili di più recente tecnologia, come il 3G, costituiscono un momento di fondamentale importanza per realizzare gli obiettivi di una società dell'informazione in termini di creazione di domanda di beni di consumo, di rendimento, di competitività e di lavoro. Questo settore otterrà il massimo se al mercato sarà consentito portare avanti il processo di liberalizzazione. Il ruolo delle *authorities* pubbliche dovrà essere quello di contribuire alla creazione di condizioni di fiducia attraverso l'accertamento di un ambito di regole sicuro e stabile tendente ad un mercato competitivo che serva gli interessi dei consumatori”.

STENLUND NUOVO VICE-PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE INTERNAZIONALE MARKETING DELLA ICC

Anders Stenlund è stato nominato Vice-Presidente della Commissione internazionale ICC su Marketing e Pubblicità, presieduta da **John Manfredi**.

Stenlund è direttore della Confederazione delle imprese svedesi e Vice-Presidente della Swedish Market Court. Vanta una pluriennale esperienza come componente la Commissione, ricoprendo l'incarico di “Rapporteur” e di Co-Presidente della *task force* sulla revisione dei codici.

DIRETTIVA IN MATERIA DI QUALITÀ E CARTE DEI SERVIZI DI TELEFONIA VOCALE FISSA

Con una nuova direttiva emanata dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni vengono individuati gli *standard* di riferimento per i servizi di telefonia vocale fissa resi ai consumatori dalle società di telecomunicazioni. Destinatari del provvedimento sono le società che offrono questo tipo di servizi che dovranno approntare una loro carta specifica attenendosi agli indicatori fissati dall'Autorità per le Garanzie. Secondo la nuova direttiva, le imprese fornitrici di servizi di telefonia vocale fissa sono tenute a corrispondere un indennizzo per i ritardi, rispetto al tempo massimo contrattualmente previsto, nella riparazione dei malfunzionamenti segnalati dagli utenti e di altri disservizi eventualmente arrecati. La direttiva è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre 2004. Per ulteriori informazioni, collegarsi al sito http://www.governo.it/GovernoInformal/Dossier/carta_servizi_telecomunicazioni/index.html

A ROMA IL 5° INTERNATIONAL WOMEN FORUM

Si terrà a Roma il 24 e 25 febbraio prossimi, organizzato dall'Associazione delle banche regionali russe, dall'Accademia russa degli imprenditori e da ICC Russia, il 5° International Women Forum.

Il Forum avrà inizio con una conferenza su “Ruolo delle donne come *leader* dello sviluppo sociale ed economico della società” e sarà aperto dall'Ambasciatore russo in Italia, **Alexey Meshkov**, dal Sindaco di Roma, **Walter Veltroni** e dal Presidente dell'Associazione Russa delle Banche Regionali **Alexander Murychev**.

Per l'Italia sono previsti, tra gli altri, gli interventi del Presidente dell'ICE, **Beniamino Quintieri**, del Ministro per le Pari Opportunità, On. **Stefania Prestigiacomo**, del Presidente del Forum “Russia-Italia”, On. **Luisa Todini**, del Direttore Generale Promozione Scambi e Internazionalizzazione delle Imprese del MAP, **Gianfranco Caprioli** e del Presidente Onorario dell'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti D'Azienda – AIDDA, **Etta Carignani**.

I lavori si svolgeranno presso il Bernini Bristol, in Piazza Barberini. Gli interessati a partecipare possono rivolgersi a ICC Italia (Tel: 06 42034321 – e-mail: icc@cciitalia.org) o a **Svetlana Stroevea** presso ICC Russia al seguente indirizzo e-mail: iccadmin@iccwbo.ru.

CONOSCERE L'ARMENIA: FORUM PER LE IMPRESE “BRIDGE 2005”

Dal 25 al 28 febbraio prossimo si svolgerà a Tsakhadzor (località climatica di montagna nella Repubblica di Armenia) il forum internazionale per le imprese “BRIDGE 2005”. Nel corso dell'evento verranno esposte ed analizzate questioni inerenti le condizioni per gli investimenti nel paese caucasico, export-import, produzione ecologica, interazioni imprenditoriali ecc. Al forum interverranno rappresentanti delle parti imprenditoriali di vari paesi d'Europa, Asia e America, oltre ad esponenti dei Ministeri e dei governi, delle

Camere di Commercio e Industria, unioni ed associazioni di settore dei paesi partecipanti. L'evento ha il sostegno dei Ministeri armeni del Commercio e dello Sviluppo economico, degli Affari esteri, della Banca centrale di Armenia e dell'Unione degli industriali armeni.

Per ulteriori informazioni, gli interessati possono contattare il **Center of International Integration Support "MASTER"**, 7, Abovyan str., Yerevan - 10, RA; Tel.: (+ 374 1) 56 91 97, (+374 9) 48 81 11; Fax: (+ 374 1) 56 91 97. e-mail: master@master.am - sito web: www.master.am

ICC: REGOLE AGILI PER IL VoIP

Con una dichiarazione di indirizzo redatta dalla Commissione internazionale su E-commerce, IT e Telecomunicazioni la ICC ha invitato i governi ad adottare un approccio intelligente nella regolamentazione dei nuovi servizi d'accesso IP (Internet Protocol), tra cui la **Voice over IP (VoIP)**, affinché imprenditori e consumatori possano trarre il massimo vantaggio dalla vasta gamma di caratteristiche avanzate, di opzioni e di funzionalità generali che questa tecnologia di prossima generazione offre. VoIP costituisce il più straordinario cambiamento nella tecnologia della comunicazione dall'invenzione del telefono ad opera di Antonio Meucci e richiede che la sua regolamentazione ne consenta il più completo sviluppo. La dichiarazione, che sarà presentata dai Comitati nazionali ICC ai rispettivi Governi, evidenzia il potenziale del VoIP come catalizzatore per lo sviluppo della tecnologia a banda larga e come ausilio ai Governi per realizzare l'obiettivo di crescita economica e sociale, incrementando l'attività economica e portando i benefici delle ICTs (tecnologie di comunicazioni e di informazioni) ai cittadini. Nella dichiarazione si legge: "affinché 'VoIP' possa conseguire la sua piena capacità e non venga soffocato da una regolamentazione inutile o male approntata, la ICC suggerisce che i governi:

- riconoscano lo straordinario potenziale tecnologico di VoIP e consentano a tutti i prestatori di servizi interessati di fornire i servizi di accesso all'IP;
- adottino un metodo elastico relativamente alla disciplina concorrenziale ; e
- agiscano per accertarsi che sia prestata un'attenzione sufficiente alle caratteristiche specifiche di VoIP, particolarmente se si considerano i numerosi servizi di utilità ai quali è connesso, come la numerazione, i servizi di emergenza, il servizio universale e l'apporto fornito all'applicazione delle leggi."

Il testo integrale della dichiarazione ICC è reperibile alla pagina

http://www.iccwbo.org/home/e_business/policy/373-21_115_VoIP.pdf

SCUOLA DI ARBITRATO INTERNAZIONALE – CONFERENZA A LONDRA

In occasione del 20° anniversario della fondazione della Scuola di Arbitrato Internazionale dell'Università di Londra "Queen Mary", si svolgerà dal 10 al 12 aprile prossimo presso il Barbican Centre nella capitale inglese una conferenza dal titolo "Contemporary Problems in International Arbitration".

Nel corso dell'evento, esperti di arbitrato provenienti da ogni parte del mondo discuteranno temi di indiscussa attualità, quali:

- l'applicazione di norme nazionali e l'impatto diretto di politiche pubbliche internazionali nell'arbitrato internazionale;
- il coinvolgimento di entità statali nell'arbitrato internazionale e l'affievolimento del ruolo dei tribunali e delle normative nazionali nell'arbitrato;
- l'attività di ricerca, insegnamento e *training* di professionisti dell'arbitrato internazionale;
- l'influenza delle parti terze;
- la trasparenza e costi.

Per ulteriori informazioni, gli interessati possono visitare il sito www.schoolofinternationalarbitration.org, all'interno del quale è altresì reperibile il modulo di iscrizione.

L'IDC PER LA PROMOZIONE DELLA LOGISTICA ITALIANA

L'Italian Distribution Council (IDC - Agenzia Nazionale per la Logistica) è un consorzio di imprese nato nel maggio 2003, aperto a tutti i soggetti economici che condividano la missione di promuovere la logistica italiana a sostegno della presenza del Sistema Italia nei mercati internazionali.

Per realizzare la sua missione, IDC si propone alle imprese ed alle istituzioni come soggetto capace di fornire: visioni e strategie di valorizzazione dell'Italia come *gateway* per l'Europa ed il Mediterraneo; progetti

di messa a sistema dell'offerta di logistica italiana; servizi di promozione commerciale e *matchmaking* con la domanda; scambi di conoscenze ed esperienze.

Il progetto IDC è stato valutato positivamente ed accolto dal Ministero per le Attività Produttive (Commercio con l'Estero) con apposito Accordo di Settore per il sostegno alla internazionalizzazione delle imprese e dal Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti per il ruolo di Agenzia Nazionale di promozione.

Nell'ambito della collaborazione con MAP e ICE, IDC ha avviato la realizzazione di un portale – attualmente in fase di prototipo - per rendere contattabile via *web* l'offerta di logistica italiana, ed, in parallelo, la promozione di progetti operativi per fare *network* nel Mediterraneo e fornire supporto logistico all'export delle imprese italiane nei Balcani, nell'Est europeo, in Russia ed in Cina.

IDC ha inoltre stretto alleanze con altre strutture del settore (come Ailog, Uniontrasporti, Confitarma) e gemellaggi con altri soggetti che svolgono la stessa funzione in Europa e nel mondo (come il *Balkan International Distribution Council* e l'*Holland International Distribution Council*).

Tra i progetti operativi è attualmente ai nastri di partenza quello dedicato alla realizzazione di un sistema di strutture, tecnologie ITC e servizi di supporto alle aziende presenti lungo la direttrice Bar-Belgrado-Timisoara, capace di offrire una nuova connessione plurimodale tra i porti del Sud e l'area balcanica.

IDC ha ampliato negli ultimi mesi la platea dei propri consorziati arricchendosi di prestigiose imprese quali: Aeroporto di Capodichino, Ambrogio Trasporti, Anas, Assologistica, Assoport, Autorità Portuale di Civitavecchia, Autorità Portuale di Napoli, Autorità Portuale di Salerno, Autorità Portuale di Trieste, Confindustria Piemonte, Confitarma, Consorzio Armatori per la Ricerca, Etnoteam, Grimaldi Group, Gruppo TNT, Interporto di Bologna, Interporto di Nola, Interporto di Salerno/Battipaglia, Logi.ca (Agenzia Nazionale per la logistica in Campania), Logistica Nord Est, Logistica Toscana, Sda Logistics, Società degli Interporti Siciliani, Tecnopolis, Unione degli Interporti Riuniti, Uniontrasporti.

IDC è presieduto da **Giancarlo Tesini**, e diretto da **Giovanni Satta**. Il responsabile dei progetti è **Massimiliano Maurizi** e degli affari generali è **Simona Ceci**. Ha sede in Roma, via Gioberti, 60. Gli indirizzi telematici del sito - attualmente in fase di implementazione e popolamento - e della posta, sono rispettivamente:

www.italiandistributioncouncil.it

info@italiandistributioncouncil.com.

ITALIAMONDO – SPECIALE SU “CITY LOGISTICS”

La rivista **Italiamondo – Logistica & Intermodalità** pubblica nel suo numero attualmente in distribuzione uno speciale "City Logistics" sui problemi della distribuzione delle merci in ambito urbano.

La Logistica urbana costituisce uno dei temi qualificanti delle amministrazioni degli enti locali per i prossimi anni e una sfida per gli operatori del settore.

Lo speciale di Italiamondo ospita uno studio redatto per l'Università di Parma. Gli interessati possono rivolgersi a www.italiamondo.org

ICC/CLP - SCANDINAVIAN STATES' RESERVATIONS TO THE UN CISG

Membri della CLP (ICC Commission of Commercial Law and Practice), commissione presieduta dal Prof. **Fabio Bortolotti**, dell'ICC Denmark, ICC Finland, ICC Norway e ICC Sweden organizzano, per il 24 febbraio 2005 a Copenhagen, un incontro con lo scopo di unire le forze per sollecitare i propri governi a completare l'adesione alla CISG (UN Convention on Contracts for the International Sale of Goods) accettando anche la seconda parte della Convenzione.

L'incontro sarà presieduto dal Vice Presidente della CLP **Jan Ramberg**.

Per ulteriori informazioni contattare: **Jonas Astrup** - Tel: +33 I 49532826 - Fax: +33 I 49535789 - E-mail: jonas.astrup@iccwbo.org - sito internet: www.iccwbo.org

UNCITRAL/VIAC — CELEBRATING: 25 YEARS CISG AND 20 YEARS UNCITRAL MODEL LAW ON ARBITRATION

L'Uncitral ed il VIA (International Arbitral Centre of the Austrian Federal Economic Chamber) organizzano, in occasione del venticinquesimo anniversario del CISG (UN Convention on Contracts for the International

Sale of Goods) e del ventesimo anniversario dell'Uncitral Model Law on International Commercial Arbitration, un convegno che si terrà a Vienna dal 15 al 18 marzo 2005.

Per ciascuno dei due strumenti internazionali saranno dedicate due giornate; è previsto l'intervento di numerosi esperti stranieri ed italiani (tra i quali **Fabio Bortolotti, Stefano Azzali, Franco Ferrari, Silvia Ferreri, Luca Castellani**).

Gli incontri saranno tenuti in lingua inglese. La quota di partecipazione all'intero convegno è di € 800,00 (€ 300,00 per studenti) oppure € 450,00 (€ 200,00 per studenti) per ognuna delle due parti.

Per ulteriori informazioni contattare: International Arbitral Centre of the Austrian Federal Economic Chamber — **Tel: +43 5 909004397 - Fax: +43 5 90900216 - E-mail: arb@wko.at**

IL LIBRO DEL MESE

KING-TAK FUNG

Leading Court Cases on Letters of Credit

Oltre il 15 per cento del commercio internazionale (più di un trilione di dollari) viene finanziato attraverso l'uso delle lettere di credito. Impiegate ormai universalmente, le Norme ed Usi Uniformi per le lettere di credito (NUU-UCP – secondo le sigle con cui sono note queste norme ICC per prassi delle lettere di credito) sono regole ideate dal settore privato che registrano il maggior utilizzo da parte degli operatori del commercio mondiale.

Ai fini della loro migliore interpretazione, i Tribunali hanno universalmente fornito chiarimenti sull'applicazione delle UCP nella prassi quotidiana. In questo volume sono stati raccolti, analizzati e spiegati i casi giudiziari più rilevanti nell'interpretazione delle UCP.

L'autore, un eminente avvocato di Hong Kong, illustra i fatti ed analizza le argomentazioni che hanno condotto alla soluzione dei principali casi relativi al diritto delle lettere di credito. Per ogni casistica, la pubblicazione presenta:

- un sommario dei fatti di ogni caso per mezzo di diagrammi facilmente comprensibili; i punti chiave esposti;
- un'analisi degli effetti che ogni decisione delle singole Corti produce nella prassi delle lettere di credito.

Leading Court Cases analizza oltre 40 casi, evidenziandone i punti essenziali, con un approccio di facile comprensione di una disciplina tanto complessa.

Leading Court Cases on Letters of Credit (ICC Publishing n. 658, di 180 pagine in lingua inglese), è in vendita presso l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia.

Per ulteriori informazioni e acquisti, gli interessati possono rivolgersi all'ufficio pubblicazioni di ICC Italia (Via Venti Settembre, 5—00187 Roma - Tel: 06 42034301 - Fax: 06 4882677 - E-mail: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org